

# Dall'idea al progetto: come presentare una proposta di successo

*Webinar*

*ABC del FESR:  
tempistica dei bandi, tipologie di aiuto, caricamento della  
domanda*

*13 Febbraio 2025, ore 10.00-12.00*

*Gianfranco Di Salvo – Finpiemonte – Pianificazione strategica e relazioni esterne*



---

## INDICE

- Finpiemonte
- Iter dell'agevolazione
- Procedimento amministrativo
- I regolamenti di esenzione
- Il GBER principali categorie
- La Carta degli aiuti
- La dimensione d'impresa
- Focus grandi imprese e MidCap
- La creazione di uno strumento di sostegno FESR
- Tipi di agevolazione

# Finpiemonte

## MISSION E NATURA

Finpiemonte, costituita con Legge Regionale n.17 del 26 luglio 2007, opera quale società finanziaria regionale a sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e di sviluppo della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo attività di natura.

È una società *in house* a totale capitale pubblico; la Regione Piemonte detiene oltre il 99% del capitale sociale; il restante capitale è detenuto dalla Camera di Commercio di Cuneo e da Finpiemonte stessa.

## RUOLI

- **Organismo intermedio** e soggetto gestore di fondi pubblici, con un'attenzione soprattutto agli strumenti finanziari, con la possibilità di agire in collaborazione, nell'ottica di massimizzare l'efficacia degli interventi, con soggetti che gestiscono risorse pubbliche a livello nazionale e comunitario.

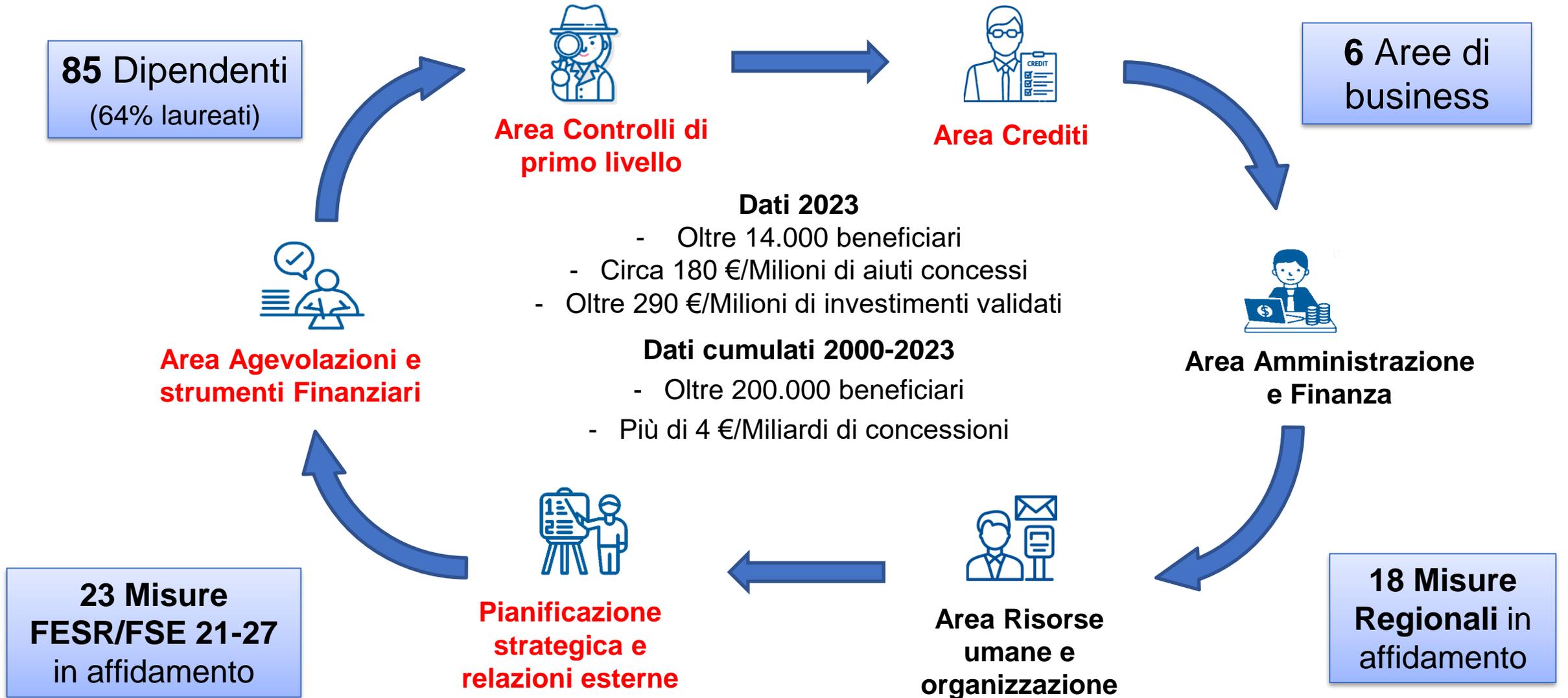
- Agenzia di sviluppo, con attività di carattere progettuale e consulenziale a supporto del territorio
- Investitore di risorse del proprio patrimonio con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva e le ricadute.

## ATTIVITA'

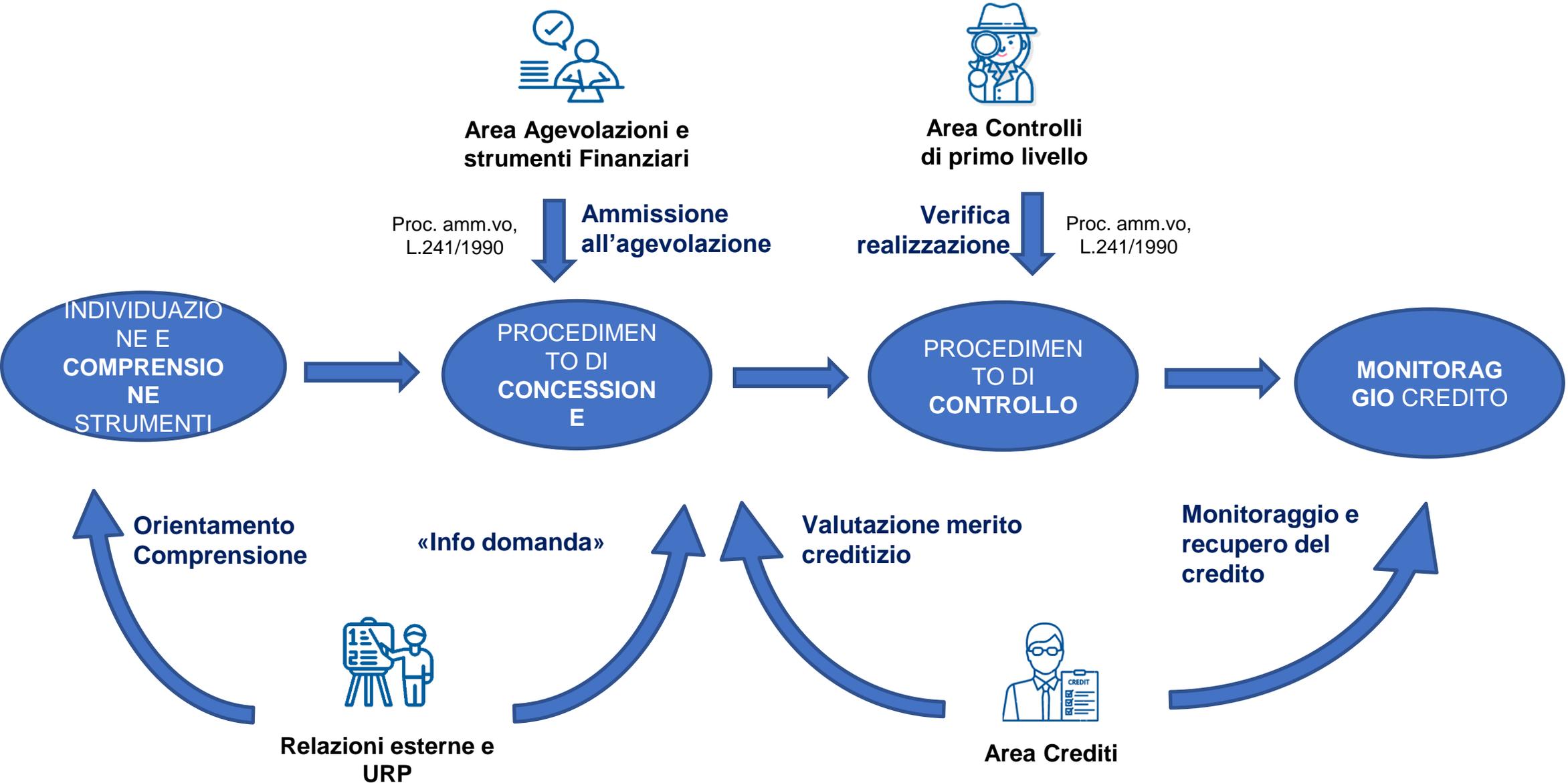
Le attività principali svolte da Finpiemonte sono:

- **erogazione e gestione di agevolazioni e strumenti finanziari a imprese, enti pubblici e persone;**
- gestione finanziaria dei fondi pubblici funzionali alle attività affidate;
- attività inerenti le politiche di sviluppo del territorio regionale
- gestione delle partecipate
- investimenti

# Finpiemonte



# Iter dell'agevolazione



# Procedimento amministrativo

---

Legge n. 241/1990, ne stabilisce i principi fondamentali, che garantiscono **trasparenza, imparzialità ed efficacia** nell'azione amministrativa

- Deve essere individuato un **responsabile del procedimento**, che coordina le attività necessarie.
- Deve prevedere una **istruttoria**: è la fase in cui si raccolgono le informazioni e si svolgono le verifiche necessarie.
- Si conclude sempre con un **provvedimento finale**, adottato sulla base delle informazioni raccolte e deve essere **motivato**, indicando le ragioni che hanno portato alla decisione.
- Il provvedimento deve essere **esplicito e comunicato** agli interessati.
- È garantita **la tutela del destinatario**: il provvedimento può essere impugnato dinanzi ai tribunali amministrativi (TAR, Consiglio di Stato) se ritenuto illegittimo. Esistono anche strumenti di autotutela amministrativa, come l'annullamento d'ufficio o la revoca.
- Sono garantiti i **tempi**: Il procedimento deve concludersi entro un termine stabilito (di solito 90 giorni, salvo diverse disposizioni).

Il procedimento amministrativo della Regione Piemonte è disciplinato dalla **Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14**, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

# I regolamenti di esenzione

- Gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) **vietano agli Stati membri di concedere aiuti** alle imprese, a tutela della concorrenza nell'ambito dello spazio interno.
- Gli stessi articoli, tuttavia, prevedono **alcune possibilità di deroga**, per particolari situazioni, destinatari o aree geografiche.
- I **regolamenti comunitari di esenzione**<sup>(\*)</sup> sugli aiuti di stato disciplinano la possibilità, le forme, l'intensità e i destinatari degli aiuti di Stato concedibili.

→ **NO AIUTI**

→ **POSSIBILITA' DI DEROGA**

→ **REGOLAMENTI DI ESENZIONE**

**Regolamento Generale di esenzione per categoria 651/2014.**

Autorizza e disciplina gli aiuti per **DETERMINATE CATEGORIE DI SOSTEGNO** (es: efficienza energetica, R&S, capitale di rischio, ecc).

Stabilisce **PERCENTUALI MASSIME** di aiuto in termini di ESL per le diverse categorie di aiuto e beneficiari (PMI, G.I., ecc) e pone vincoli su strumenti, spese ammissibili, aree geografiche di destinazione, ecc.

**Regolamento (CE) n. 2023/2831 "Aiuti in de minimis"**

**Non** disciplina categorie di aiuti ma fissa un **TETTO MASSIMO** di sostegno, ritenuto influente ai fini della concorrenza tra imprese.

Il limite è **€300.000** per impresa in un triennio, il regolamento lascia libertà di scelta su tipo di aiuto, spese ammissibili e beneficiari.

(\*) Esistono altri regolamenti di esenzione, meno utilizzati per le imprese produttive. Ad es: Reg.702/14 aiuti ai settori agricolo e forestale, Reg.1084/2017 aiuti a porti e aeroporti, ecc...

# Il GBER: principali categorie

Il GBER (General Block Exemption Regulation) è stato adottato dalla Commissione nel 2014 (REG.(UE) 651/2014) e successivamente modificato nel 2017, nel 2020 e nel 2023, e stabilisce le condizioni per cui alcuni tipi di aiuti **sono compatibili** con il mercato interno e **non necessitano di una notifica preventiva alla Commissione**.

Consente quindi agli Stati di erogare più rapidamente e facilmente gli aiuti alle imprese, senza dover attendere l'autorizzazione della Commissione, purché rispettino le disposizioni del regolamento.

Le principali categorie di aiuto normate dal Regolamento e utilizzate nel PR FESR sono:

- **Articolo 14:** Aiuti a finalità **regionale** agli investimenti
  - **Articolo 17:** Aiuti agli **investimenti** a favore delle PMI
  - **Articolo 18:** Aiuti alle PMI per servizi di **consulenza**
  - **Articolo 22:** Aiuti alle imprese in fase di **avviamento**
  - **Articolo 25:** Aiuti a progetti di **ricerca e sviluppo**
  - **Articolo 28:** Aiuti **all'innovazione** a favore delle PMI
  - **Articolo 29:** Aiuti **innovazione** processi e organizzazione
  - **Articolo 38:** Aiuti per **efficienza energetica** no edifici
  - **Articolo 38 bis.** Aiuti per efficienza energetica **edifici**
  - **Articolo 41:** Aiuti per fonti **rinnovabili**, cogenerazione AR
- 
- Az. I.1ii.2 / Az. I.1iii.1 Digitalizzazione ed efficientamento produttivo
  - Az. I.1iii.2 Dalla ricerca al mercato
  - Az. I.1iii.4. Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti
  - Az. I.1iii.2 Dalla ricerca al mercato
  - Az. I.1.2 Sostegno alla prima crescita delle start up innovative
  - Az. I.1iii.1. "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative"
  - Az. I.1i.1. Sostegno alle attività RSI - SWIch
  - Az. II.2.i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese"
  - Az. II.2ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

# La Carta degli aiuti

L'art. 107 del Trattato stabilisce, al comma 3, che attraverso i regolamenti si possa derogare al divieto di agevolare le Grandi Imprese o di aumentare l'intensità di aiuto per le PMI, in alcune aree geografiche ritenute «svantaggiate»:

- Lettera a) tenore di vita basso, grave disoccupazione, aree periferiche
- Lettera c) aree con necessità di sviluppo e/o ripresa ← **ALCUNE ZONE DEL PIEMONTE**

## Provincia di Vercelli

Bianzè; Carisio; Cigliano; Crescentino; Lamporo; Livorno Ferraris; Saluggia; Santhià; Tronzano Vercellese.

## Provincia di Biella

Benna; Biella; Candelo; Casapinta; Castelletto Cervo; Cavaglia; Cerreto Castello; Cerrione; Cossato; Crevacuore; Crosa; Dorzano; Gaglianico; Giffenga; Lessona; Massazza; Mezzana Mortigliengo; Mongrando; Mosso; Mottalciata; Ponderano; Pray; Quaregna; Salussola; Sandigliano; Soprana; Strona; Trivero; Valdengo; Valle Mosso; Verrone; Vigliano Biellese; Villanova Biellese.

## Provincia di Torino

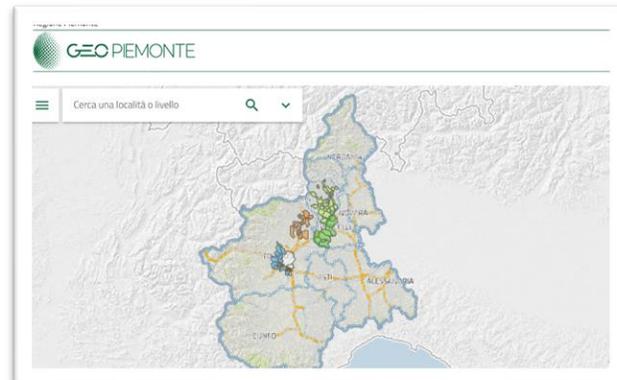
Beinasco; Collegno; Druento; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (in parte), Venaria Reale; Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Caluso; Colletterto Giacosa; Foglizzo; Ivrea; Lorzè; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; San Giusto Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.



**Possibilità di agevolare gli investimenti produttivi di Grandi Imprese**



**Intensità di aiuto maggiore per gli investimenti produttivi delle PMI**



<https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/?action-type=af>

# La dimensione d'impresa



## Innovative Start up

Incorporation < 5 years

Turnover: < 5 €/Mln

At least one among:

- R&D >15% of turnover;
- At least 2/3 graduated or 1/3 PhD;
- owner/licensee of patent



## Small or Medium Enterprise

Small: < 50 Employees and

<10 €/Mln Turnover OR

< 10 €/Mln Balance sheet

Medium: < 250 Employees and

<50 €/Mln Turnover OR

< 43 €/Mln Balance sheet



## Large Enterprise

Enterprises not considered SMEs:

- Small MidCap: 250 < 500 Employees
- MidCap: 500 < 3,000 Employees
- Large: >3,000 Employees

Per la definizione completa e dettagliata si faccia riferimento alla EU SMEs User Guide:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/en/renditions/native>



Enterprise category	Headcount: annual work unit (AWU)	Annual turnover	or	Annual balance sheet total
Medium-sized	< 250	≤ EUR 50 million	or	≤ EUR 43 million
Small	< 50	≤ EUR 10 million	or	≤ EUR 10 million
Micro	< 10	≤ EUR 2 million	or	≤ EUR 2 million

- Note:
- Nel conteggio dei valori di addetti, totale attivo e ricavi occorre considerare tutte le associate (pro quota) e collegate (per intero)
  - Una PMI non può essere considerata tale se non rispetta il requisito di autonomia (impresa autonoma) rispetto a una grande impresa

# Focus Grandi Imprese – Imprese MidCap

- Già da tempo, le soglie dimensionali stabilite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361 per definire la Grande Impresa (250 addetti) apparivano inadeguate rispetto alla realtà del mercato
- La soglia dei 250 addetti accomunava (e metteva in competizione) aziende di dimensioni significativamente diverse
- Nel 2015, il Reg. (UE) 2015/1017 aveva introdotto il concetto di «imprese a media capitalizzazione»
- Sul PR FESR 21/27 e su alcuni Bandi regionali (dal 2023 in poi) le Imprese MidCap sono diventate una categoria di beneficiari distinta

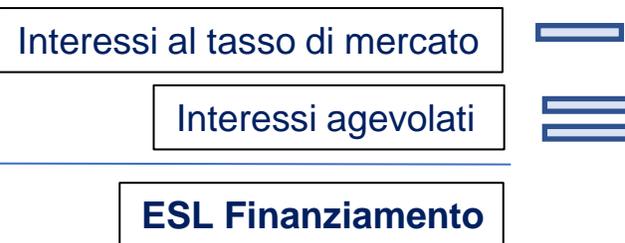
- **Small MidCap** - «**piccole imprese a media capitalizzazione**», entità che conta un massimo di **499** dipendenti e che non è identificabile come PMI;
- **MidCap** - «**impresa a media capitalizzazione**», entità che conta un massimo di **3.000** dipendenti e che non è identificabile come PMI o piccola impresa a media capitalizzazione;
- «**Grande impresa**» in senso stretto, entità che non è identificabile come PMI, piccola impresa a media capitalizzazione o impresa a media capitalizzazione

# Altri principi basilari dei regolamenti

## L'ESL – EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO

L'ESL è una misura utilizzata per quantificare il valore del beneficio economico ottenuto da un'impresa attraverso i **diversi** strumenti di sostegno (finanziamenti, sovvenzioni a fondo perduto, garanzie).

❑ **Finanziamento:** l'ESL è risparmio di interessi



❑ **Sovvenzione:** l'ESL coincide con il **fondo perduto** (eventualmente attualizzato)



❑ **Garanzia:** l'ESL è la differenza attualizzata tra premio di mercato e premio pagato, rapportato alla garanzia



# Altri principi basilari dei regolamenti

## Effetto Incentivazione

L'aiuto deve modificare il comportamento del beneficiario inducendolo a realizzare un progetto **che non sarebbe stato avviato senza l'intervento pubblico** o che sarebbe stato attuato in modo ridotto o più lento. Verifica per le PMI: si presume automaticamente se la domanda è presentata prima dell'inizio del progetto. Verifica per le grandi imprese, è necessario dimostrare che il progetto non sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, oppure che avrebbe avuto un impatto limitato in termini di dimensioni, velocità o portata geografica.

## Necessità e Proporzionalità dell'Aiuto

L'aiuto deve essere limitato al **minimo necessario** per incentivare l'investimento o l'attività agevolata. Verifica: L'ESL dell'aiuto deve essere calcolato con criteri **trasparenti**. Il livello di aiuto deve essere **commisurato** alle dimensioni dell'impresa, alla regione di intervento e alla tipologia di misura agevolata.

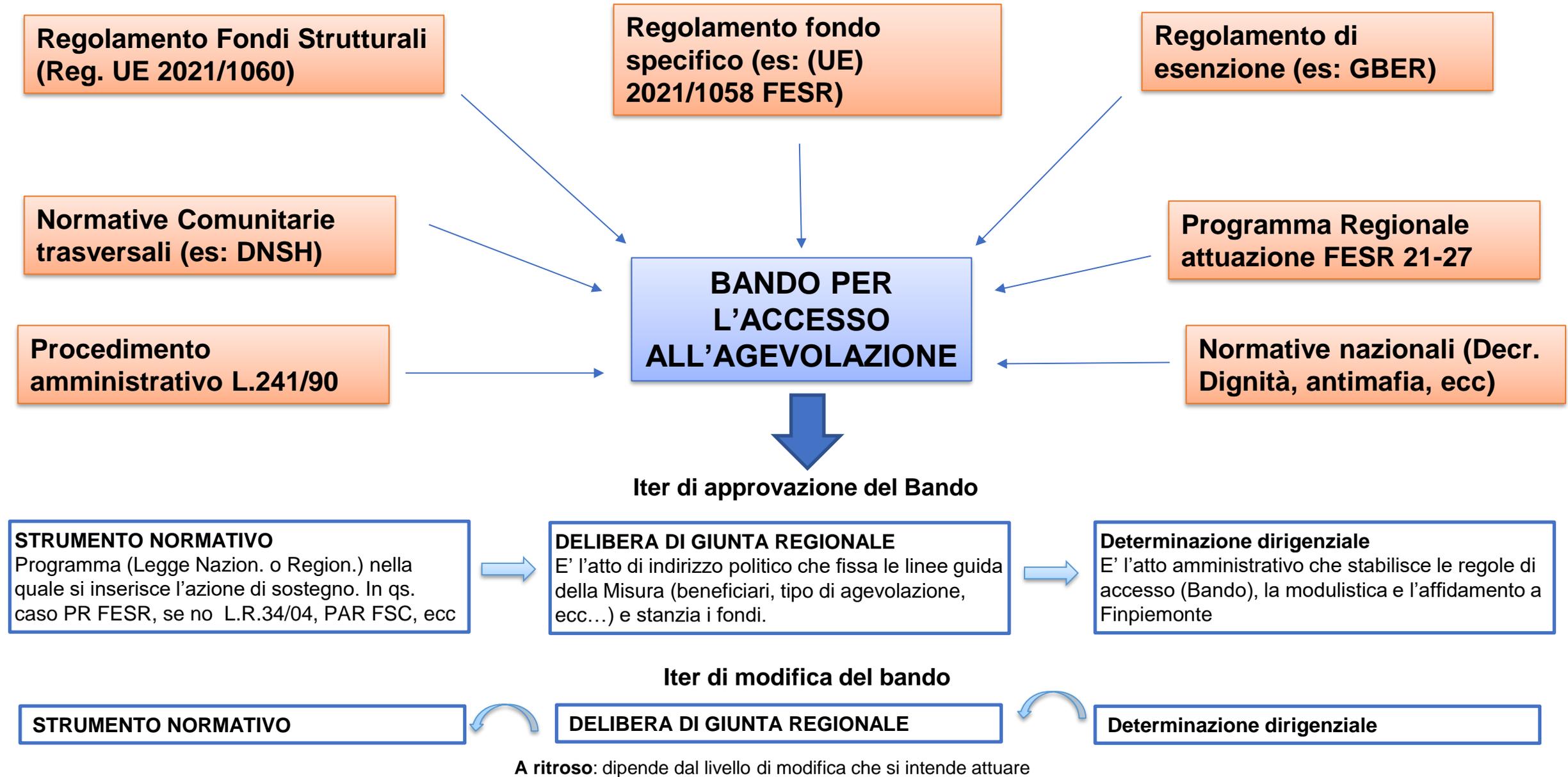
## Assenza di Effetti Negativi Indebiti sulla Concorrenza e sul Mercato

L'aiuto **non deve falsare la concorrenza** in modo sproporzionato rispetto ai benefici economici che genera. Verifica: Non deve favorire selettivamente alcune imprese rispetto ai concorrenti. Non deve condurre al trasferimento di attività da uno Stato membro all'altro senza benefici reali per l'UE

## Obblighi di Monitoraggio e Relazione

Gli Stati membri devono garantire che gli aiuti concessi rispettino le regole del GBER. Verifica: Devono inviare report periodici alla Commissione Europea. Devono garantire che le informazioni sugli aiuti siano **disponibili per almeno 10 anni**.

# La creazione di uno strumento di sostegno FESR



# I tipi di agevolazione

1) **Sovvenzioni a fondo perduto.** Contributi diretti che non devono essere restituiti dall'impresa beneficiaria, erogati al termine dell'investimento.  
Vantaggi: Aiutano a ridurre il costo degli investimenti iniziali (contributo in conto capitale) o delle spese di R&S e servizi (contributo in conto esercizio).  
Svantaggi: non forniscono la liquidità necessaria per sostenere l'investimento.  
Esempio: PR FESR 21/27 - SWIch

2) **Prestiti agevolati.** Finanziamenti a tassi ridotti rispetto a quelli di mercato, concessi direttamente da enti pubblici o tramite intermediari finanziari.  
Vantaggi: Migliorano l'accesso al credito, forniscono la liquidità a condizioni vantaggiose.  
Contro: Deve conciliarsi con (e va ad aggravare) la posizione debitoria dell'impresa (inclusa centrale rischi).  
Esempio: SIF PR FESR per le MidCap, creazione d'impresa, cooperazione su fondi regionali.

3) **Strumenti combinati.** Finanziamenti a tasso agevolato, combinati con una sovvenzione a fondo perduto.  
Vantaggi: si combinano i vantaggi dei due strumenti  
Svantaggi: comporta comunque un'istruttoria bancaria e una posizione in centrale rischi.  
Esempi: PR FESR 21/27- Digitalizzazione ed efficientamento produttivo, PR FESR 21/27 - Efficientamento energetico.

4) **Voucher.** Contributi a fondo perduto indiretti, di piccola entità, che riducono o azzerano il costo di un servizio o di una prestazione.  
Vantaggi: In alcuni casi, consentono di ridurre (o eliminare) già da subito l'esborso iniziale  
Svantaggi: spesso circoscrivono la possibilità scelta (rosa di fornitori, non forniscono la liquidità necessaria per sostenere l'investimento).  
Esempi: PR FSE+ 21/27 Misure 5, 6, 7, 8, L.R. 34/04 Consulenza sviluppo impresa,

5) **Garanzie, controgaranzie e riassicurazioni pubbliche.** L'ente pubblico garantisce un finanziamento bancario, riducendo il rischio per l'istituto di credito.  
Vantaggi: Migliora la possibilità di accesso al credito, riduce il costo della garanzia (personale o di terzi)  
Svantaggi: se non è fornita dallo Stato (es: Fondo centrale di garanzia) non migliora il rating dell'impresa e quello del portafoglio per la banca.  
Esempio: PR FESR 21/27 – Fondo rischi Confidi

6) **Strumenti di securitization.** Strumenti di riduzione del rischio di credito attuati attraverso cartolarizzazione (tradizionale o sintetica)  
Vantaggi: sono più efficaci e graditi dagli Istituti in quanto migliorano il rating di portafoglio.  
Svantaggi: richiedono una massa critica per l'attivazione di portafogli e il ruolo attivo degli Istituti  
Esempio: POR FESR 14-20 Tranché Cover

**Incentivi fiscali:** non sono considerati aiuti di stato e sono, in linea di massima, cumulabili con gli aiuti di stato, e consistono in riduzioni della base imponibile IRAP/IRES o in crediti di imposta. OCCORRE FARE ATTENZIONE ALLA CUMULABILITÀ CON LE MISURE FISCALI FINANZIATE DAL PNRR, per le quali il MIMIT sta per pubblicare le opportune indicazioni.

CONTATTACI  
PER INFORMAZIONI  
SULLE  
AGEVOLAZIONI

Richiedi assistenza



<https://www.finpiemonte.it/urp>



**NEWSLETTER**

Iscriviti per ricevere aggiornamenti su agevolazioni,  
eventi e iniziative sul territorio

Iscriviti

<https://www.finpiemonte.it/newsletter>



**Sede legale**

Finpiemonte SpA - Galleria San Federico 54 Torino

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

Tel. +39 011 5717777 – lun./ven. 9.30-12.30

Form di contatto: <https://finpiemonte.it/urp>

PEC: [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it)

 <https://www.youtube.com>

 <https://twitter.com/finpiemonte>

 <https://www.facebook.com/finpiemontespa>

 <https://www.linkedin.com/company/finpiemonte>



L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te

